

REGIONE SICILIANA



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28, e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3", come modificato dal D.P.Reg. 28 agosto 2024, n. 29;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 marzo 2020, n. 82, con cui è stato approvato il Regolamento interno della Giunta regionale;

VISTA la Direttiva (UE) 2022/2555 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione (Direttiva NIS 2);

VISTA la legge 28 giugno 2024, n. 90, recante "Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici", con particolare riferimento all'articolo 8, comma 1, inerente all'obbligo di individuare una struttura e un referente per la cybersicurezza;

VISTO il decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138, recante "Recepimento della direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione [...]", ed in particolare l'articolo 23 concernente gli "Organi di amministrazione e direttivi" dei soggetti essenziali e importanti;

VISTE le Determinazioni del Direttore Generale dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN) del 18 dicembre 2025 (n.379907/2025) e del 13 aprile 2026 (n. 127434/2026 e n. 127437/2026), relative alle modalità e specifiche per l'adempimento degli obblighi NIS 2 e alla comunicazione e aggiornamento annuale delle informazioni;

VISTA la nota dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) prot. n. 2485 del 15 aprile 2026, con la quale è stata confermata la permanenza della Regione Siciliana nell'elenco dei soggetti 2026 in qualità di "Soggetto Importante";

VISTO il D.P.Reg. n. 623/2020, con cui l'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica (ARIT) è stata individuata quale ufficio che assolve alle funzioni di Responsabile della Transizione Digitale (RTD) ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 82/2005;

VISTE le note del Dirigente Generale dell'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica (ARIT) prot. n. 2130 del 31 marzo 2026 e prot. n. 2676 del 22 aprile 2026, concernenti la proposta di istituzione del Comitato Cybersicurezza;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 138/2024, compete agli organi di amministrazione e direttivi l'approvazione delle misure di gestione dei rischi di cybersicurezza e il monitoraggio della loro attuazione;

VISTA la nota prot. n. 11386/Gab dell'8 maggio 2026 con cui il Presidente della Regione ha condiviso la suddetta proposta dell'ARIT;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 14 maggio 2026, con la quale è stata approvata l'istituzione del Comitato Cybersicurezza per la governance della sicurezza informatica nell'amministrazione regionale, dando mandato al Dirigente Generale dell'ARIT di predisporre lo schema di decreto presidenziale attuativo;

RITENUTO necessario provvedere all'istituzione del suddetto Comitato;

DECRETA

Art. 1 - Istituzione e Natura dell'Organo

1. Per tutto quanto sopra riportato che qui si intende trascritto, è istituito presso la Presidenza della Regione il Comitato Cybersicurezza della Regione Siciliana.
2. Il Comitato costituisce l'organo collegiale di coordinamento e indirizzo strategico delle azioni per l'integrazione della sicurezza informatica nell'amministrazione regionale, è identificato quale "organo amministrativo e direttivo" della Regione Siciliana ed assolve alle funzioni previste dall'articolo 23 del d.lgs. 4 settembre 2024, n. 138.

Art. 2 - Composizione del Comitato

1. Il Comitato Cybersicurezza è così composto:
 - il Segretario Generale della Regione,
 - il Dirigente Generale dell'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica,
 - il Ragioniere Generale della Regione,
 - il Dirigente Generale del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale,
 - il Dirigente Responsabile della Centrale Unica di Committenza,
 - l'Avvocato Generale della Regione,

- il Dirigente Generale del Dipartimento regionale tecnico,
 - il Responsabile della protezione dei dati della Regione.
2. Al fine di garantire continuità ed efficienza ai lavori, ciascun componente del Comitato Cybersicurezza può nominare un proprio supplente. La nomina diviene efficace con la verbalizzazione degli esiti della seduta.

Art. 3 - Referente per la Cybersicurezza (L. 90/2024)

1. Il Referente per la Cybersicurezza della Regione Siciliana, individuato, in prima applicazione, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della Legge 28 giugno 2024, n. 90, nel Responsabile della Transizione Digitale (RTD) dell'amministrazione regionale, ha il compito di predisporre, aggiornare e sottoporre al Comitato Cybersicurezza le politiche e le procedure di sicurezza delle informazioni, in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. n. 138/2024 e dalle conseguenti Determinazioni dell'ACN.

Art. 4 - Compiti e Funzioni del Comitato

1. In adempimento all'articolo 23 del D.lgs. n. 138/2024, il Comitato:
1. esamina e approva, su proposta del Referente per la Cybersicurezza, i documenti programmatici, il modello organizzativo, le politiche e le procedure in materia di sicurezza informatica e gestione dei rischi;
 2. sovrintende all'implementazione complessiva degli obblighi derivanti dal quadro normativo NIS 2 e di notifica degli incidenti ad ACN;
 3. promuove e approva l'offerta di programmi formativi obbligatori e periodici in materia di cybersecurity per i componenti del comitato e per il personale dipendente dell'amministrazione regionale;
 4. viene informato su base periodica o, se la gravità dell'evento lo richiede, con carattere di assoluta tempestività, in merito agli incidenti informatici occorsi e alle notifiche inviate all'Autorità nazionale competente.

Art. 5 - Modalità di Funzionamento, Convocazione e Clausola Transitoria

1. Il Comitato Cybersicurezza è presieduto dal Segretario Generale della Regione.
2. Il Comitato approva, nella prima seduta utile, un disciplinare interno, per stabilire le modalità di funzionamento, convocazione e svolgimento delle sedute.

3. In sede di prima applicazione, e fino alla definizione del disciplinare di cui al comma 2, si applicano le disposizioni che seguono:
 - a) Il Comitato si riunisce in seduta ordinaria con cadenza almeno trimestrale e, in seduta straordinaria, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno tre componenti. In caso di incidenti informatici di livello critico, il Comitato viene convocato in via d'urgenza immediata.
 - b) Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della maggioranza assoluta dei componenti in carica. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
 - c) Alle sedute del Comitato possono essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, esperti esterni, nonché i referenti delle strutture regionali interessate dagli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 6 - Adempimenti di Registrazione e Comunicazione ad ACN

1. Il Punto di Contatto NIS provvede, entro il termine perentorio stabilito dalle determinazioni dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, a trasmettere e aggiornare sulla piattaforma digitale di ACN i dati relativi all'identificazione del Comitato quale organo amministrativo e direttivo della Regione Siciliana, nonché i riferimenti del Referente per la Cybersicurezza della Regione Siciliana.

Art. 7 - Invarianza Finanziaria

1. La partecipazione ai lavori del Comitato è resa a titolo gratuito e non dà diritto alla corresponsione di gettoni di presenza, compensi, rimborsi spese o emolumenti comunque denominati.
2. All'attuazione delle attività previste dal presente decreto si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili a legislazione vigente presso le strutture regionali coinvolte.

28 maggio 2026

IL PRESIDENTE

SCHIFANI